

 L'intervista **Enzo Porzio**

«In campo noi giovani della Paranza modello virtuoso imitato in Europa»

Non è un caso se la delegazione Unesco ieri ha visitato il quartiere. «Al Rione Sanità la valorizzazione del patrimonio storico artistico ha sostituito la vecchia economia dei territori, con le fabbriche di scarpe o guanti che sono scomparse». A parlare è Enzo Porzio, 40 anni: tra i soci fondatori de La Paranza, cooperativa vincitrice nel 2022 agli European Heritage Awards, che ha contribuito al rilancio delle Catacombe di San Gennaro e che si sta occupando oggi del restyling del Cimitero delle Fontanelle. I fondi qui ammontano a 800mila euro (200mila dei quali sono stati stanziati da Palazzo San Giacomo. Altri 600mila, invece, li ha raccolti La Paranza con **Fondazione Con il Sud** e la Fondazione di Comunità San Gennaro e di San Gaudioso. La riapertura delle Fontanelle darà una nuova anima alla Sanità. La Sanità 3.0. «Solo tra noi - prosegue Porzio - ci sono 70 giovani che hanno trovato lavoro grazie alla bellezza. Altri 20 lavorano per la cooperativa La Sorte. È un indotto diretto che viene dalla valorizzazione del territorio, in una zona che fino a 20 anni fa era considerata da evitare e che oggi è visitata da emissari di altre città che cercano di ripetere e replicare la formula della Sanità».

Da dove arrivano per studiare e provare a "imitare" la Sanità?

«Abbiamo contatti in essere con diverse amministrazioni comunali italiane. Abbiamo incontrato delegazioni di Bologna e Palermo. Anche ieri pomeriggio, una delegazione dell'Unesco, visitando i quartieri della città per respirare lo Spirito di Napoli, è arrivata a Sant'Aspreno, alle Catacombe di San Gaudioso, tra i vicoli e palazzi del rione e, poi, al Cimitero delle Fontanelle. Per l'occasione, abbiamo sospeso i cantieri relativi ai lavori».

A proposito dei cantieri, come procede?

«Siamo prossimi all'apertura. Siamo in fase di completamento dei lavori nella zona d'ingresso. Aspettiamo le consegne dei materiali. Il Cimitero delle Fontanelle è sempre stato aperto a singhiozzo, anche negli anni precedenti alla chiusura definitiva per infiltrazioni di 5 anni fa: di solito veniva aperto per il Maggio dei Monumenti, ma presto si cambierà completamente trend, e dalle Fontanelle trarrà nuova linfa tutta la vita del Rione Sanità».

Che tipo di operazioni avete messo in campo per rilanciare il sito?

«Abbiamo recuperato la memoria del luogo: abbiamo cercato di ridare luce al patrimonio immateriale del Cimitero delle Fontanelle. I ricordi della gente faranno parte del nuovo sito Internet: li abbiamo raccolti intervistando la comunità nel corso dei workshop organizzati negli ultimi mesi. All'interno, ci sono le voci degli abitanti, anche i più anziani del quartiere».

Un piccolo documentario online, insomma.

«I ricordi dei residenti saranno messi al servizio dei visitatori che arriveranno al Cimitero, ci auguriamo, da ogni parte del mondo. Alla Sanità, l'economia legata all'accoglienza ha sostituito l'economia, oggi scomparsa, delle fabbriche di scarpe o guanti».

E ha sostituito anche, almeno in buona parte, l'economia criminale.

«In proposito abbiamo lavorato anche nelle scuole, in vista della riapertura del Cimitero delle Fontanelle, sul tema del culto delle anime del Purgatorio. Insomma, stiamo portando avanti un lavoro importante cercando di coinvolgere nel progetto tutto il quartiere, chiedendo ai residenti di resistere un altro po' e di

guardare al futuro. L'obiettivo è fare in modo che le Fontanelle, rinate, possano portare il turista a passare alla Sanità mezza giornata o più. La riapertura del Cimitero segnerà la fine della marginalità di alcune aree della Sanità: lo abbiamo visto già con la riapertura delle Catacombe. A breve, apriranno nuove attività commerciali in zona Fontanelle».

Passando ai lavori "materiali", invece, a che punto siamo? E in cosa consistono le operazioni che state portando avanti?

«Stiamo completando l'ingresso del Cimitero. Sarà accessibile anche a persone con disabilità motorie, visto che non ci sono più le scale ma una discesa dolce. Il cancello lo metteremo più indietro, per recuperare spazio pubblico. Stiamo poi completando l'intervento di regimentazione delle acque, che saranno gestite attraverso un canale posto in alto e portate al sistema idrico esterno. Abbiamo iniziato 8 mesi fa con i lavori. C'è voluto un anno per sbloccare le delicate operazioni burocratiche necessarie a farli partire. Siamo in attesa di consegna dei materiali, ma in realtà posso ribadirle, come le ho detto prima, che avremo finito entro la fine della stagione calda dell'anno. È poi in fase di ultimazione anche l'intervento di rigenerazione urbana nello spazio esterno alle Fontanelle: per l'apertura del Cimitero, sarà finito anche il GI24, il progetto di restauro in cui è coinvolto Renzo Piano».

g.d.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

093688

ABBIAMO INIZIATO
RILANCIANDO
LE CATACOMBE
DI SAN GENNARO
NON È STATO FACILE
CE L'ABBIAMO FATTA

IL LEADER
Enzo
Porzio
de "La
Paranza"
«Anche
noi in
campo»



LAVORO LEGALE
NEL SEGNO
DELLA CULTURA
COSÌ SALVIAMO
I RAGAZZI
DALLA STRADA

